

## AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI -12/26 dicembre-

### Guerre popolari e controrivoluzione

#### India

*tratto da Dem Volke dienen*

12 dicembre 2016

Un video prova che le affermazioni degli sbirri, secondo cui i compagni del Partito comunista dell'India (maoista) di Nilambur, in Kerala, “non riuscirebbero a influire sul popolo, salvo in un numero di scuole elementari e campi in varie parti di Nilambur”, sono tutto fuorché vere. Il video, trovato sul posto del massacro dei compagni Kuppu Devraj e Ajitha il 23 novembre, mostra come parecchi abitanti dei villaggi in zona si siano uniti ai compagni. Anche una compagna dice nel video che *l'Esercito di liberazione popolare* (PLGA) è pronto per la lotta armata.

In Kashmir, per la prima volta, il 4 novembre un blindato degli sbirri è stato fatto esplodere e, sempre per la prima volta in Kashmir, si è usato un IED (ordigno esplosivo rudimentale), come quelli impiegati dal PLGA. In Kashmir i poliziotti dispongono di unità speciali utilizzate contro i compagni, portate là per fare inchiesta sull'attentato e quindi addestrare la polizia locale in proposito.

Inoltre, nelle prime due settimane di dicembre un certo numero di IED è stato scoperto dalla polizia in tutta l'India, fra cui il 7 dicembre a Chintalnar in Sukma, Chhattisgarh, dove è stato trovato un IED di 5 kg.

Lo stesso giorno sono stati rinvenuti a Kumada, in Andhra Pradesh, due IED di 20 kg.

Il 9 dicembre a Tongpal e a Sukma sono stati scoperti tre IED di 5 kg.

Il 10 dicembre sono stati trovati a Munchingput, in Andhra Pradesh, due IED di 10 – 15 kg.

L'11 dicembre, il capo di un piccolo villaggio di Ranchi in Jharkhand è stato ucciso.

Il 12 dicembre, gli sbirri hanno trovato nel Latehar, in Jharkhand, oltre 120 IED, dopo che una spia li aveva informati della presenza degli ordigni in un magazzino.

*scritto da phle*

26 dicembre

A Bijapur, in Chhattisgarh, un 13enne è stato legato a un albero dai poliziotti e torturato con le baionette dei loro fucili. Poco dopo è stato ucciso e indicato come “maoista”. Gli è stata messa addosso un'uniforme ed è stato fotografato con un'arma aggiuntavi.

Gli abitanti sono minacciati dagli assassini affinché nascondano questo omicidio.

Il 22 dicembre, sono stati eliminati un informatore della polizia a Koraput in Odisha e dati alle fiamme due suoi trattori e un PKW (macchina, n.d.t.).

Il 23 dicembre, i compagni hanno attaccato a Gadchiroli, in Maharashtra, una miniera di ferro. Lì circa 300 minatori sono stati portati fuori dal sito e sono stati poi bruciati 69 LKW (autocarri, n.d.t.) e tre ruspe. Mentre la polizia afferma che quest'azione è stata compiuta da un'unità di 10-15 membri, altre fonti sostengono che l'azione è stata realizzata in 30 minuti e vi hanno partecipato centinaia di "maoisti".

Il 24 dicembre, a Koraput, in Odisha, è stato ucciso un informatore della polizia. Successivamente, sette veicoli per un progetto di costruzione delle strade sono stati dati alle fiamme. Inoltre, in zona sono stati trovati manifesti contrari al progetto.

Anche in altri Stati dell'India il popolo lotta in guerre di liberazione nazionali, nel nord-ovest del Paese a Jammu e Kashmir o all'est nel Manipur e Nagaland.

Tre soldati sono stati uccisi a Pampore, in Kashmir, il 18 dicembre e due altri feriti. Il loro convoglio era diretto da Jammu a Srinagar, quando è caduto in un'imboscata. Secondo la reazione questo è stato il quarto attacco a convogli militari nella regione da agosto.

A Kamjong, nel Manipur, il 23 dicembre tre edifici del governo sono stati bruciati e a Marwari Patti, in Nagaland, il 22 dicembre è esplosa un IED.

*scritto da dame*

## **Lotte e repressione**

### **Perù**

14 dicembre 2016

*tratto da Dem Volke dienen*

### **Il popolo peruviano lotta e reagisce**

In tutto il Perù il popolo partecipa alla lotta contro lo sfruttamento e l'oppressione dell'imperialismo e i suoi lacchè. Queste lotte avvengono in misura e con forza differenti, ma sono ovunque. Qui diamo una piccola idea delle lotte nelle ultime settimane.

Il 14 dicembre, in VRAEM (valle dei fiumi Apurimac, Ene e Mantaro) sono stati uccisi due poliziotti in un combattimento. Come sempre la reazione, soprattutto in VRAEM, sostiene che si sarebbe trattato di un conflitto con narcotrafficanti.

In tre province di Cuzco è stato lanciato uno sciopero, in un'altra si è parlato di fare altrettanto.

In varie province si è scioperato per motivi diversi. In Andahuaylas, il 29 novembre si era già al sesto giorno di sciopero: impedito le attività, fermi i trasporti, chiuse le scuole e le strutture pubbliche. La lotta in questa regione è contro la corruzione e il crimine organizzato (solo lo scorso anno 21 milioni di sol, quasi 6 milioni di euro, sono scomparsi per la corruzione nell'apparato

statale). Ad Antabamba, si è dichiarato uno sciopero il 28 novembre per due giorni, in cui la richiesta principale è stata l'asfaltatura della strada per Santa Rosa, da 60 anni mai effettuata. Il vice-direttore della provincia è stato condotto per la città in groppa a un asino.

A Chincheros è stato proclamato uno sciopero a tempo indeterminato. Parecchi comuni circostanti vi hanno aderito.

A Chimbote, in Ancash, da 6 mesi è in atto una lotta contro il grande progetto edile *Chinecas*, con cui si sono già occupate parecchie centinaia di ettari. Per il momento si è a 308 ettari e il governatore della regione, che ad ottobre aveva annunciato uno sgombero, ora ha dichiarato che sarà difficile scacciare la gente da lì, dato che vi si è ben insediata.

Il 14 dicembre hanno protestato a Huancayo, capoluogo della regione *Junin*, i dipendenti del tribunale. Nel corso della manifestazione sono stati attaccati dalla polizia, ma 15 minuti dopo hanno ripreso la lotta e a manifestare.

La reazione ha posto una taglia sulla testa di un manifestante per aver lottato contro la polizia nelle proteste di marzo 2016 a Tayacaja.

In tutto il Paese, dal 26 ottobre erano in sciopero i docenti e i professori delle università. La reazione è riuscita a por fine a questo sciopero dopo aver promesso aumenti salariali che costeranno in più al Paese 86 milioni di *sol* (circa 24 milioni di euro) all'anno. Nella lotta per contrastare lo sciopero sono state utilizzate pure associazioni studentesche borghesi che hanno richiesto fosse concluso lo sciopero per poter iniziare il loro semestre.

Inoltre, in 14 regioni per due mesi è stato proclamato lo stato d'emergenza per la mancanza d'acqua. Si tratta delle regioni di Apurimac, Ancash, Ayacucho, Cajamarca, Cuzco, Huancavelica, Ica, Junin, Lambayeque, La Libertad, Pasco, Piura, Puno, Tacna e Tumbes.

*scritto da FLSC*

## **Rojava**

25 dicembre 2016

Martedì 20 dicembre, il *Battaglione Internazionale di Liberazione* (IFB) ha respinto un attacco di Daesh. I jihadisti si sono avvicinati alla base approfittando del cattivo tempo e di vestiti scuri. Hanno attaccato usando kalashnikov, mitragliatrici pesanti *Bixie*, RPG Biswing e hanno cercato di approssimarsi abbastanza per lanciare granate. Fortunatamente, gli internazionalisti hanno notato la loro presenza e si sono difesi su tre punti: una squadra sul tetto, un'altra al secondo piano, mentre una terza affrontava il nemico al suolo. Dopo aver scaricato numerosi caricatori (7 per alcuni combattenti, cioè 210 colpi), Daesh è stato messo in fuga. Nessun internazionalista è stato ferito o ucciso durante l'attacco.

## **Palestina**

26 dicembre 2016

Sabato mattina 24 dicembre, scontri sono scoppiati nel villaggio di Beit Umar durante i funerali di un palestinese il cui corpo è stato restituito alla famiglia dopo essere stato trattenuto da Israele per parecchio

tempo. Centinaia di palestinesi hanno bruciato pneumatici e lanciato pietre su un distaccamento dell'esercito d'occupazione, mentre erano in corso i funerali di Khaled Ahmed Alian Khalili che aveva compiuto un attacco con autobomba contro un gruppo di poliziotti israeliani il 31 ottobre scorso, ferendo tre di loro. Era stato ucciso sul posto. Un agente della polizia di frontiera israeliana, un ufficiale e un soldato dell'esercito d'occupazione hanno subito ferite in seguito alla sassaiola svoltasi durante i funerali di Khalili.

## Germania

26 dicembre 2016

La foresta di Hambach, nei pressi di Colonia (Germania) è occupata dal 2012. RWE, la società per l'energia elettrica, ha nei suoi progetti quello di continuare a devastare la foresta per ampliare le miniere di carbone che già sono enormi. Si è costituito un movimento che da anni lotta nella regione contro l'utilizzo, molto inquinante, del carbone per produrre energia e contro la distruzione dell'ambiente.

Forte resistenza è stata opposta a operazioni poliziesche appoggiate da veicoli blindati e autopompe a difesa dei lavori di deforestazione.

Siao, Hodei e Maya sono stati arrestati per aver partecipato a questa resistenza il 30 novembre scorso. Hodei e Siao erano accusati d'aver impiegato ordigni esplosivi ed erano detenuti nella prigione di Colonia-Ossendorf. Il PM ha revocato il mandato d'arresto nei loro confronti. Hodei e Siao sono stati subito rimessi in libertà. Alcune ore dopo, davanti al tribunale di Dueren, in Germania, anche a Maya è stato revocato il mandato d'arresto. Ora deve presentarsi a un posto di polizia una volta la settimana, fino a quando non inizierà il processo.